

**ONNE HOMO AD ALTA VOCE** laudi la verace croce! Quanto è digna da laudare core no lo pò pensare, lengua non lo pò contare, la verace santa croce! Onne homo... Questo legno pretioso è di legno virtuoso: lo nimico è confuso per la força de la croce. Onne homo... Kiama e piange duramente, e a Cristo ti converte; per te sta a bracia aperte su nel legno de la croce! Onne homo... Iesù Cristo, la fraterna, tu la cresce e la governa: de' la gloria sempiterna per la virtù de la croce. Onne homo ad alta voce laudi la verace croce!

#### **SONET VOX ECCLESIAE**

Risuoni la voce della chiesa, le lodi di grazia a Dio. Ecco il sacrificio, dolce prezzo del mondo, ecco la salvezza dell'umanità, la prole della Vergine per la quale, lui solo, porta come supplizio il tedio della morte. È un mistero che diventi ostia per noi, a proteggere questa famiglia con il sangue purificato dell'agnello. Gli si renda grazie con un lieto canto di lode.

#### **AVE VERUM / AVE, VERA CARO**

Ave vero corpo nato dalla Vergine Maria, davvero hai patito, immolato per noi sulla croce. Dal tuo costato usci acqua e sangue. Confortaci con la tua dolcezza nel travaglio della morte. Amen. Ave, vera carne di Cristo, pendevi dalla croce quando dicesti al Padre: Perché mi hai abbandonato? Salve, santa carne di Dio, sei salvezza per i peccatori. Appeso alla croce, hai redento il tuo servo. Amen

#### **VIRGINIS MARIE LAUDES**

I cristiani intonino le lodi della Vergine Maria. Eva triste si è sottratta, Maria invece ha offerto il suo nato, che affranca i peccatori. La giustizia e la virtù combatterono in modo mirabile: Dio, figlio di Maria, regna. Dicci, Maria, Vergine clemente e pia: In che modo sei diventata genitrice quando tu stessa sei creatura di colui che nasce da te? L'angelo è testimone, mandato a me dal cielo: da me è nata la mia speranza ma ancora non vi crede la Giudea. Bisogna credere più al solo potente Gabriele che alla moltitudine malvagia dei Giudei: sappiamo che Cristo fu generato veramente da Maria. Tu, Cristo re, abbi pietà di noi. Alleluia

#### **VICTIMAE PASCHALI LAUDES**

Alla vittima della nuova Pasqua i cristiani offrano un sacrificio di lodi. L'Agnello ha riscattato il gregge, Cristo senza peccato al Padre ha riconciliato i peccatori. Morte e vita si sono affrontate in un mirabile duello. Il Signore della vita, ch'era morto, ora regna vivo. Raccontaci Maria, cosa hai visto per la via? Il sepolcro di Cristo vivente, e la gloria del risorto. Gli Angeli ne sono testimoni, ho visto il sudario e le bende. Cristo, mia speranza, è risorto e ci precederà in Galilea. Si deve credere a Maria, lei dice il vero, non alla

folla ingannevole dei giudei. Sappiamo che Cristo è risorto, questa è la verità. Tu, Re vittorioso, abbi pietà di noi. Amen

#### **SURREXIT DE TUMULO**

È risorto dal sepolcro splendido più di una stella, spezzò all'alba le funeste guerre del nemico. Diede vita al mondo offrendo dolcezze celesti, offrì nuove gioie dal rivolo di sangue. La comunità gioiosa si batte dolcemente il petto. Alleluja, alleluia.

#### **CRUX FORMA / CRUCI DOMINI / PORTARE**

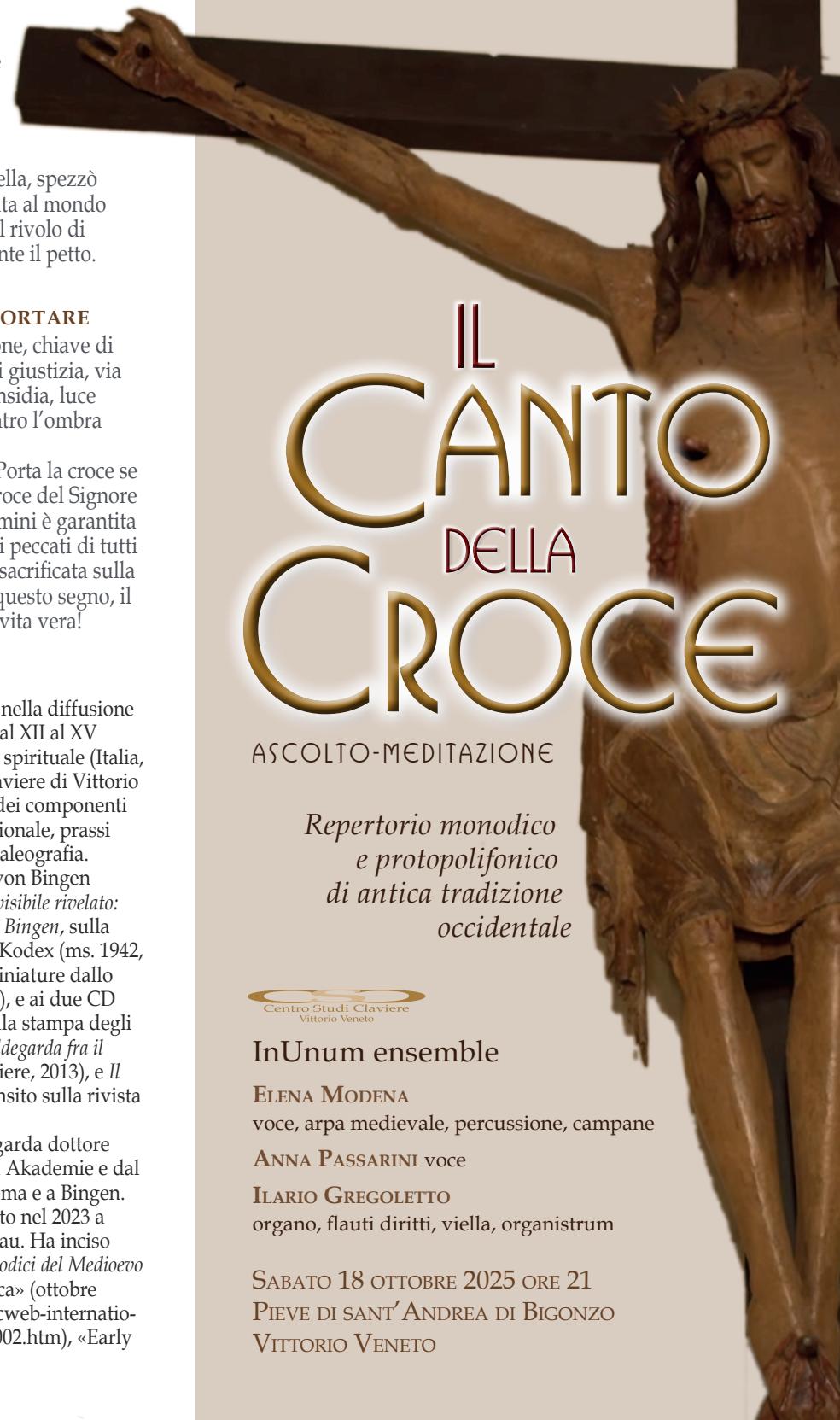
O croce, forma di penitenza e di grazia, bastone, chiave di perdono dei peccati, vena e radice di legno di giustizia, via di vita, vessillo di gloria, letto sponsale nell'insidia, luce totale, sei coscienza serena della giustizia contro l'ombra della depravazione.

L'uomo che porta la croce diventa più forte. Porta la croce se vuoi sostenere la gioia della vera luce. Alla croce del Signore sia lode a tutte le ore, per suo tramite agli uomini è garantita la salvezza. Ha sostenuto colui che portò via i peccati di tutti per mezzo della sua carne martoriata, che fu sacrificata sulla croce. Quant'è dunque da venerare e lodare questo segno, il solo che fu degno di sostenere il valore della vita vera!

---

**INUNUM ENSEMBLE** attivo da vent'anni nella diffusione del repertorio medievale, in particolare sacro dal XII al XV secolo in luoghi di rilievo artistico e pregnanza spirituale (Italia, Austria, Germania), fa capo al Centro Studi Claviere di Vittorio Veneto (TV). L'ampia formazione accademica dei componenti include studi di canto medievale, vocalità funzionale, prassi esecutiva con strumenti antichi, musicologia, paleografia. La ricerca riservata al repertorio di Hildegard von Bingen ha dato forma ai programmi multimediali *L'invisibile rivelato: il manifestarsi della santità profetica di Ildegarda di Bingen*, sulla proiezione integrale delle miniature del Lucca-Kodex (ms. 1942, Biblioteca Statale, Lucca), e *Aurea materia*, su miniature dallo Scivias-Kodex (Bingen (D), Abtei St. Hildegard), e ai due CD *Divina dulcedo et laudatio* (CSC 2012), annesso alla stampa degli Atti del Convegno *Mistica, Musica e Medicina. Ildegarda fra il suo e il nostro tempo* (Treviso, Centro Studi Claviere, 2013), e *Il canto di Ildegarda* (CSC 2020), quest'ultimo recensito sulla rivista «Musica» (aprile 2021).

Per i 10 anni della proclamazione di santa Ildegarda dottore della Chiesa è stato invitato dalla St. Hildegard Akademie e dal Deutsches Historisches Institut a prodursi a Roma e a Bingen. In ambito di congressi a Lei dedicatisi è prodotto nel 2023 a Nalles, nel 2025 a St. Georgen, Posch im Attergau. Ha inciso per TACTUS *La Legenda di Vittore e Corona nei codici del Medioevo* (TC 220002, 2021), recensito sulle riviste «Musica» (ottobre 2021), «Music Web Internazional» ([www.musicweb-international.com/classrev/2022/Jan/Leggenda-TC220002.htm](http://www.musicweb-international.com/classrev/2022/Jan/Leggenda-TC220002.htm)), «Early Music» (aprile 2022).



La Croce è tra i temi centrali del più antico repertorio musicale occidentale: il canto gregoriano, la monodia e la polifonia tardomedievale. La profondità dei testi che ne trattano è oggettiva, risalendo al nucleo stesso del cristianesimo, ossia la morte e la resurrezione di Cristo.

Le immagini sono tra le più toccanti, per la dimensione prega di umanità racchiusa nella figura del Figlio e nel dolore lacerante di Maria, che ai piedi della Croce è innanzi tutto madre e donna. Monodia e coralità talora si alternano talaltra si intrecciano, a simbolo di comunitaria partecipazione al cammino di salvezza che passa necessariamente per la sofferenza. All'interno del percorso musicale non mancano tuttavia intonazioni prege di forza e dolcezza insieme, che narrano ed esprimono la statuta delle due figure protagoniste della vicenda della Croce, Cristo-Uomo e Maria-Donna, intonazioni affidate non solo alle voci ma anche al timbro specifico di strumenti a fiato e ad arco dal suono evocativo, coevi al repertorio proposto. La meditazione si fa dunque più intensa, e relaziona l'ascoltatore a un tempo storico in cui la musica vocale e strumentale, intese entrambe nella loro imprescindibile utilità per la vita spirituale dell'uomo, lo erano anche come parte integrante del rito, per il suo farsi momento assoluto di culto, sicuro nutrimento per l'anima.

## Programma

### Canto Gregoriano

Laudario Firenze  
XIV secolo

Anonimo inglese  
XV secolo

Codex Bamberg Ave in styrpe spinosa/Ave gloriosa/Manere  
XIII-XIV secolo

Gilles Binchois  
ca. 1400-1460

Laudario Cortona  
XIV secolo

Codice LVI, Cividale del Friuli Sonet vox ecclesiae  
XIV secolo ca.

Codice Las Huelgas Ave verum / Ave, vera caro  
1325 ca

Codice LVI, Cividale del Friuli Virginis Marie laudes

Codice Las Huelgas Victime paschali laudes  
Surrexit de tumulo

Codice Bamberg Crux forma / Crucis Domini / Portare

### POPULE MEUS

O popolo mio, che cosa ti ho fatto? In che cosa ti ho afflitto? Rispondimi.  
Ti ho tratto dalla terra d'Egitto: per questo hai preparato la Croce al tuo Salvatore?

Dio Santo, santo e forte. Santo e immortale, pietà di noi. Ti ho guidato attraverso il deserto per quarant'anni, ti ho cibato con la manna e ti ho infine condotto a una terra fertile: per questo hai preparato la Croce al tuo Salvatore? Dio Santo, santo e forte. Santo e immortale, pietà di noi. Che cos'altro avrei dovuto fare per te che non abbia fatto? Ti ho coltivato come una vigna splendida e tu mi hai dato solo amarezza.

Nella mia sete mi hai abbeverato con aceto e con la lancia mi hai trapassato il costato.

Dio Santo, santo e forte. Santo e immortale, pietà di noi.

### VOI CH' AMATE LO CRIATORE ponete mente a lo mio dolore

Ch'io son Maria co' lo cor tristo / la quale avea per figliuol Cristo: la speme mia et dolce acquisto, fue crocifisso per li peccatori. Voi ch'amate lo Criatore... Capo bello et dilicato come ti veggio stare enkinato, li tuoi capelli di sangue intrecciati fin a la barba ne va irrigore. Voi ch'amate lo Criatore... Bocca bella et delicata come ti veggio stare assetata di fiele et aceto fosti abbeverata trista e dolente dentr' al mio core.

### AVE MARIA

Ave Maria, ricolma della grazia di Dio. Ti salutiamo fiore santo di verginità che porti in questo tempo un bambino così puro, che fu, è e sempre sarà.  
Ave Maria ricolma della grazia di Dio.

### JESU, FILI VIRGINIS

Gesù figlio di Maria, abbi pietà di noi.  
Gesù, hai voluto nascere da un vergine per salvare l'umanità dalla sua condizione miserevole, e per tutte le nostre mancanze; abbi pietà di noi.  
Sei nato da Maria per opera della grazia, e sei morto sulla croce per la nostra redenzione; abbi pietà di noi.  
Gesù figlio di Maria, abbi pietà di noi.

### AVE IN STYRPE SPINOSA / AVE GLORIOSA / MANERE

Ave a te, splendido fiore da cespuglio spinoso, nobile rosa di aspetto purpureo, madida di virtù, pianta medicamentosa; rechi in te l'essenza della procreazione, madre di tanto figlio, tu che senti le afflizioni della gente

e rendi preziose le privazioni. O creatura che compi i miracoli! Tu sei il germogliare della seminazione, odiosissima al demonio, gradita agli angeli, proficua agli uomini, fiore e frutto di Dio, profezia per i padri, testimone delle antiche tradizioni, ave, figlia gloriosa vergine! A te sia la lode e questa preghiera sia gradita a Dio, mezzo di salvezza per noi.

Ave gloriosa, pozzo di acque di vita, luce di grazia, fonte di delizie, sorgente di perdono, vessillo di pudore, speranza per la nostra coscienza, madre del Salvatore, sei chiamata stella del mare, prega di una nuova figlianza, resa feconda non secondo la legge della carne. Senza pari sei madre di Dio, madre singolare, vergine dalla mente pura, chiamata dolce dai miseri peccatori; richiamaci ai regni beati fra i cori degli Angeli al termine del cammino in questa vita; concedici il gaudio celeste per poterti lodare nella letizia.

### VENEREMUR VIRGINEM

Veneriamo la Vergine, la sua dolcezza è respiro per la chiesa. I cieli stupiscono della sua bellezza e mansuetudine. Costei è la Vergine saggia, ha concepito in fede senza unione carnale: lei, che è una stella, ha partorito il sole, luce che mai viene meno, luna senza ombra. Il suo splendore d'astro ha rimosso dagli infelici la caligine del peccato; la salvezza della nostra stirpe possa allontanare la ruggine dalla colpa dei nostri progenitori. Ti salutiamo, signora del cielo, tu che superi le schiere della milizia celeste. Ti salutiamo, donna feconda di letizia, duplice stella raggiante sul seggio della gloria. Sorgi presto, oliva che dà frutto, che versa il suo olio. I tuoi seni risanino sempre le nostre ferite, splendore aureo del cielo.

DE LA CRUDEL MORTE DE CRISTO on' hom pianga amaramente! Quando 'Iuderì Cristo pilliaro, d'ogne parte lo circundaro; le sue mani strecto legaro como ladro, villanamente. De la crudel... A la colonna fo, spoliato, per tutto'l corpo flagellato, d'ogne parte fo 'nsanguinato commo falso, amaramente. De la crudel... Nel suo vulto li sputaro e la sua barba sì la pelaro; facendo beffe, l'imputaro ke Dio s'è facto, falsamente. De la crudel... Poi ke 'n croce fo kiavellato, da li Iuderì fo designato: «Se tu se' Cristo da Dio mandato, descende giù securamente!» De la crudel morte de Cristo on' hom pianga amaramente!